

Massafiscaglia conta in provincia il maggior numero di imprese femminili

# Aziende sempre più rosa

*Le donne scelgono il settore immobiliare e il commercio*

Donne ferraresi protagoniste dello sviluppo. Un'impresa su cinque in provincia di Ferrara oggi è ancora rosa: sono infatti 7566 le imprese femminili attive, con una rappresentatività nel mondo imprenditoriale locale superiore alla media della Regione Emilia-Romagna (21,7% contro il 20,9 della Regione) dove sono più femminili solo Rimini e Piacenza. Le imprese femminili ferraresi costituiscono poco meno del 8,4% del totale regionale, mentre il peso sul totale nazionale è dello 0,6%. Rispetto al 2008, la crescita percentuale di donne imprenditrici a Ferrara è dello 0,4%, dato inferiore alla crescita in Emilia-Romagna (+1,9%) e in Italia (+2,6%). Le imprese in rosa aumentano anche nel segno della maturità imprenditoriale: nei nove mesi analizzati, infatti, a fronte delle 86 iniziative individuali in meno, si sono rilevate 131 nuove società di capitali che, insieme alla tenuta fatta registrare da cooperative e consorzi, hanno determinato il saldo positivo del periodo. In forte trasformazione anche il profilo settoriale in cui scelgono di operare le capitanie d'impresa: alla continua ormai da alcuni anni riduzione del loro numero in agricoltura (39 in meno tra settembre 2008 e settembre 2009), corrisponde un aumento consistente nel settore dei servizi alle imprese (servizi immobiliari, attività professionali, informatica), mentre aumentano le imprese femminili nelle costruzioni e nel settore servizi alla persona. Quest'ultimo, in particolare, registra il tasso femminile più alto tra tutti i settori della economia provinciale: il 53%, praticamente un'impresa ogni due. La pre-

senza di imprese femminili è alta anche nelle attività legate al turismo e nel commercio. «Solitamente fino ad oggi - ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati - le azioni di sostegno pubbliche a favore dell'imprenditoria femminile si sono concentrate sulla fase della creazione di nuove iniziative, con l'obiettivo di favorire l'ingresso delle donne nel mondo imprenditoriale. Tuttavia, il momento successivo della sopravvivenza e della cre-

scita delle imprese femminili dopo l'avvio, risulta non meno delicato ed importante: i dati sulla elevata mortalità delle nuove imprese, unita alla difficoltà delle donne a permanere nel ruolo imprenditoriale, testimoniano una vera e propria emergenza sociale ed economico-finanziaria, anche in Emilia-Romagna e nella provincia di Ferrara. Si impone quindi la necessità di proporre soluzioni adeguate a questo problema: per supportare le neo-imprenditrici non basta fornire loro so-

lo aiuti di carattere finanziario, ma risultano di vitale importanza i servizi reali e l'assistenza specialistica». E tra le imprese individuali cresce il peso di quelle straniere: una impresa femminile su venti, per l'esattezza il 5,4% ha una titolare straniera, più del doppio rispetto al 2004. E se tra le extracomunitarie che vengono a fare impresa a Ferrara primeggiano le cinesi (una ditta su tre tra quelle con titolare extracomunitaria ha la titolare cinese), anche nigeriane, ucraine e ma-

rochine sono numerose. Tra le imprenditrici straniere comunitarie, poi, una su tre è rumena. Tra i Comuni più femminili della provincia è certamente quello di Massa Fiscaglia dove la percentuale di imprese femminili sul totale è del 27% (contro la media provinciale di 21,3%); in fondo alla classifica troviamo invece Goro che conta meno di 10 aziende femminili su 100, ma insieme a Lagosanto e Voghiera ha fatto registrare gli incrementi più alti negli ultimi dodici mesi.

Comuni in ordine per presenza percentuale di IMPRESE FEMMINILI

	2009			Var. % 2009-2008	
	Imprese attive	Imprese femminili	%	Imprese attive	Imprese femminili
Massa Fiscaglia	319	86	27,0	-6,7	-1,1
Migliarino	375	99	26,4	2,7	-
Ro	321	80	24,9	-2,4	-2,4
Jolanda di Savoia	322	80	24,8	-2,7	-2,4
Copparo	1.660	406	24,5	-1,9	-
Comacchio	3.061	701	22,9	2,2	1,2
Ferrara	11.896	2.666	22,4	2,3	2,7
Voghiera	484	101	20,9	0,2	7,4
Lagosanto	444	87	19,6	1,8	6,1
Poggio Renatico	804	151	18,8	1,6	2,0
Mesola	932	172	18,5	0,6	-4,4
Mirabello	305	52	17,0	4,5	2,0
Sant'Agotino	632	103	16,3	3,3	-3,7
Goro	1.215	118	9,8	0,5	5,3



# Le signore guadagnano meno dei loro colleghi uomini

*Per chi svolge mansioni dirigenziali ed impiegatizie la differenza tra le retribuzioni si riduce*



**Le donne hanno meno soddisfazione economica degli uomini**

Da un recente studio dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio sull'andamento delle retribuzioni offerte dalle imprese nei primi nove mesi del 2009, svolto in collaborazione con Unioncamere e OD&M Consulting, società specializzata in indagini nell'ambito dei sistemi incentivanti e delle politiche retributive, è emerso che le retribuzioni medie a Ferrara per gli uomini sono state pari a oltre 28mila euro contro i 24.100 per le donne, con uno scarto a favore degli uomini del 16% (il 16,5% nel 2003). Anche se per le figure dirigenziali, il gap tra uomini e donne si riduce al 3,3%, e per quelle impiegatizie d'ufficio al 3,9%. Inda-

gando ancora più a fondo sulla struttura dell'occupazione provinciale, la ricerca della Camera di Commercio evidenzia come anche nella nostra provincia le differenze tra uomini e donne dipendono prevalentemente dalla diversa distribuzione strutturale per professione svolta, settore di lavoro, dimensione delle imprese, età, titolo di studio. Se l'occupazione femminile si distribuisse allo stesso identico modo di quella maschile il differenziale retributivo si ridurrebbe, infatti, dal 16 a 3,5%. Le differenze tra uomini e gentil sesso sono in larga parte dovute al fatto che le donne svolgono ancora prevalentemente professioni, in assoluto, media-

mente meno retribuite. Segno che per loro è ancora difficile accedere a professioni con retribuzione elevata (e dove la concentrazione di dipendenti uomini è preponderante).

«Favorire l'accesso delle donne all'imprenditoria è fondamentale per aumentare gli spazi delle pari opportunità e dare un contributo importante di creatività, capacità di sacrificio e competenze - ha detto Roncarati -. Proprio per questa sua portata che tocca temi delicatissimi come il lavoro e la famiglia l'imprenditoria femminile richiede una presenza particolarmente attenta delle istituzioni, perché il suo sviluppo possa trovare risorse e servizi adeguati».



**PROGETTI****Il comitato  
femminile  
e la formazione****Donne al lavoro**

Tanti i progetti già realizzati nei primi nove mesi del 2009 dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio. Costituito nel 1999 grazie a un protocollo di intesa tra ministero dell'Industria e Unioncamere, il Comitato è composto da rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali del territorio. Tra i progetti realizzati quest'anno, la promozione di indagini conoscitive per conoscere e contrastare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro; la facilitazione dell'accesso al credito, la formazione, informazione ed orientamento, l'assistenza personalizzata e la mappa delle opportunità. Il bando per la concessione di contributi alle imprese femminili innovative, ideato per scoprire nuovi talenti, premiare le imprese e valorizzare le attività degli soggetti che operano per favorire le pari opportunità, il rispetto dell'ambiente, la qualità del lavoro e l'innovazione. Il Comitato imprenditoria femminile di Ferrara fino al 2010: Irene Sandri, Presidente (settore artigianato), Sofia Trentini (agricoltura), Maria Giberti (industria), Fiorenza Bignozzi (commercio), Brunella Alebbi (turismo), Manuela Graziani (cooperazione), Paola Pedroni (sistema bancario), Raffaella Toselli (Camera di Commercio), Bruna Barberis (organizzazioni sindacali).



# Incontri di formazione per trovare nuove strategie

## *Alcuni esperti si sono messi a disposizione delle società ferraresi*

Tre seminari di studio, a partire da oggi pomeriggio, che si terranno dalle 14,30 alle 19,30 nella sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara. Li hanno organizzati l'ente di Largo Castello e il comitato Imprenditoria Femminile di Ferrara, con il sostegno delle associazioni territoriali di categoria ed il supporto scientifico di IFOA (Istituto di formazione del sistema camerale), per contribuire alla crescita delle competenze manageriali delle imprenditrici ferraresi. Il ciclo di incontri è pensato e caratterizzato non solo per le neo-imprenditrici, ma anche per le donne in carriera già affermate sul mercato: un modo forte per tingere sempre più di rosa processi chiave delle aziende della provincia quali la stesura del Business Plan per la creazione d'impresa, l'innovazione e la

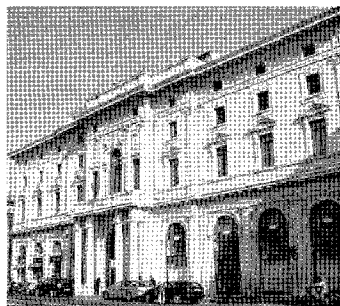
creatività e l'elaborazione delle strategie di crescita e di posizionamento in termini di prodotto e mercato.

«Dalla rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio ci giungono costantemente segnali di un diffuso rinnovamento culturale all'interno del sistema economico, ha commentato il presidente del Comitato imprenditoria femminile di Ferrara, Irene Sandri. Cresce, anche nella nostra provincia, il riconoscimento delle donne come risorsa innovativa per lo sviluppo. Ma c'è ancora molto da fare per promuovere la presenza femminile nel mondo dell'impresa e del lavoro».

Perché non partire quindi, come nel caso dei seminari lanciati da Camera di Commercio e Comitato Imprenditoria Femminile, da un percorso che met-

te proficuamente in accordo gli obiettivi del rafforzamento del ruolo delle donne nell'impresa con quelli della crescita della competitività del territorio, delle conoscenze e del capitale umano? Si comincia con il seminario dal titolo: «Crisi: conoscerla per superarla», per proseguire il 5 novembre con l'incontro dedicato alle energie necessarie (innovazione e qualità) che la competizione internazionale richiede oggi all'imprenditrice. Il ciclo di seminari si concluderà il 3 dicembre con

un approfondimento sulla «Blue Ocean Strategy», la strategia per vincere senza competere E per gli uomini? In questi seminari la priorità va alle imprenditrici. Per partecipare i colleghi maschi dovranno mettersi in coda, compatibilmente con la disponibilità di posti. Per partecipare contattare la segreteria del Comitato Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio di Ferrara: promozione fe.camcom.it, tel. 0532/783821, fax 0532/205100.



La sede dell'ente camerale

